



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti
con i sistemi formativi delle Regioni

All'ultima plenaria sono intervenuti i coordinatori del Seminario, Prof. *Arduino Salatin*, Prof. *Umberto Vairetti* e Prof. *Lucio Guasti*. Inoltre hanno partecipato *Lino Patruno*, Direttore del Master in Giornalismo di Bari e *Mino Maggi*, Ambasciatore della cucina tradizionale pugliese nel mondo.

Nel corso dell'assemblea è stato firmato un Protocollo d'Intesa interistituzionale, per il progetto "Una Rete Regionale per l'Europa dell'Istruzione e del Volontario", tra MIUR (Direzione Generale per gli Affari Internazionali) - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Regione Puglia Centro Servizi Volontariato Puglia.net. In questa occasione è intervenuto il Presidente della Regione Puglia On.le *Nichi Vendola*.

Successivamente si è tenuta una Tavola rotonda dal titolo "*Chi deve insegnare ad insegnare?*", moderata da *Claudio Gentili* (Confindustria) a cui hanno partecipato *Corrado Petroncelli* (Rettore dell'Università "A. Moro" di Bari), lo stesso *Claudio Gentili* con un proprio intervento, *Renzo Vanetti* (Gruppo Clas), *Liliana Borrello* (Confao), *Franco Bastiani* (Confartigianato), *Franco Mazzocchi* (Collegio Geometri Puglia), *Gianfranco De Lorenzo* (ANPE), *Anna Papapicco* (Polo di Formazione regionale CLIL).

Il Capo della Segreteria del Ministro Istruzione Università e Ricerca, *Pasquale Capo*, ha concluso il Seminario di Bari.

I temi affrontati

Nell'assemblea plenaria si è cercato di definire il quadro nazionale dello sviluppo delle didattiche per competenze, attraverso i contributi offerti dai rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali e le esperienze degli insegnanti e dei dirigenti scolastici presenti.

Nel corso del dibattito sono emerse alcune questioni, quali:

- la necessità di una co-progettazione dei percorsi formativi che includa i soggetti coinvolti, per definire gli strumenti di valutazione e sistemi di certificazione condivisi, nonché un'adeguata formazione per i docenti;
- l'imprescindibilità, per l'attuazione del riordino, di un cambiamento di prospettiva nell'approccio disciplinare che generi innovazione, valorizzando la didattica laboratoriale e le culture dell'organizzazione modulare;
- la promozione delle indicazioni europee sulle competenze, che devono essere assunte come riferimento nella progettazione didattica;
- la creazione di un sistema di efficace orientamento fin dalla classe conclusiva del primo ciclo di istruzione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti
con i sistemi formativi delle Regioni

- Il ruolo determinante dei dipartimenti, dei consigli di classe, degli organi collegiali e dei CTS;
- la definizione di nuovi e più adeguati profili professionali dei docenti;
- Il potenziamento dell'Alternanza Scuola-Lavoro come “grimaldello” per lo sviluppo di competenze per una metodologia incentrata nella ricerca-azione e ricerca-intervento per favorire le reti tra scuole finalizzate allo sviluppo e all'accertamento delle competenze.

Altre questioni sono rimaste aperte al dibattito in rete, quali:

- le resistenze dei docenti al cambio di prospettiva;
- la disomogeneità dei livelli di partenza degli studenti;
- la debolezza dell' “apprendimento autoregolato”;
- una impostazione didattica ancora concentrata su abilità e conoscenze;
- una scarsa disponibilità ad accettare il formatore esterno, come la riforma degli OO.CC.

Conclusioni

Il Seminario ha permesso di favorire uno scambio di esperienze e di modelli intrapresi dalle Delivery Unit Regionali sui metodi di progettazione, le metodologie sperimentate per lo sviluppo delle competenze e sugli strumenti e le modalità per la valutazione e certificazione delle competenze. Inoltre, si sono potenziate le reti dei contatti tra le scuole, tra il MIUR e le scuole e tra queste e gli Uffici Scolastici Regionali.

In sintesi, si evidenziano due richieste per lo sviluppo delle didattiche per competenze:

- ✓ una specifica formazione rivolta a docenti “sensibili” alle tematiche delle didattiche per competenze;
- ✓ una “sperimentazione assistita” da personale esperto (MIUR, ANSAS) che aiuti il personale della scuola a riflettere sulle metodologie intraprese per favorirne l'innovazione connessa al riordino ordinamentale e progettuale in atto nella innovata scuola secondaria superiore.